

PERCORSO 5 ^ ELEMENTARE

Catechesi, ovvero, la Parola che risuona nella vita



Obiettivo:

- Dopo la celebrazione della prima comunione, riprendere il cammino approfondendo la felicità che ci offre Gesù stando con Lui.
- Il cammino si svolge attorno alla metafora della “strada della felicità”, in tre grandi capitoli: 1. La ripresa dell’Eucaristia celebrata; 2. La strada dei 10 comandamenti; 3. La strada del comandamento di Gesù (il comandamento dell’amore).

La strada della felicità: la strada dei Comandamenti e la strada del comandamento nuovo. La parabola del buon samaritano fa da filo conduttore ad un itinerario che accompagna i ragazzi a percorrere le vie del cristiano alla ricerca della felicità.

Destinatari:

I ragazzi di 5 ^ elementare e il loro genitori.

Cadenza:

Una volta ogni quindici giorni, al sabato mattina dalle ore 10:00 alle 11:30, da novembre fino a maggio. Il gruppo di genitori si riunisce di volta in volta per elaborare e organizzare l’incontro di catechesi.

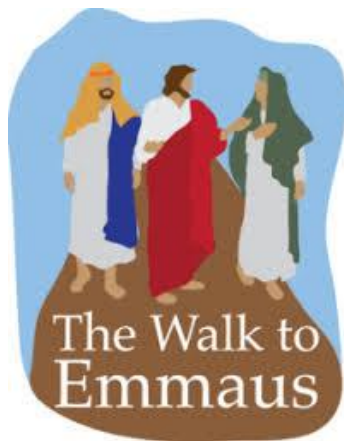
Luogo:

Patronato Pio X° (Villa). I ragazzi sono divisi in 4 gruppi.

Materiali:

Cfr. il sussidio “La strada della felicità”, EDB.

PRIMO INCONTRO “BENVENUTI”



Si dà il benvenuto ai ragazzi! Momento iniziale comune, di saluto e di preghiera.

L'incontro prevede una ripresa del cammino, con la narrazione dell'episodio di Emmaus, in cui i discepoli riconoscono Gesù nello spezzare il pane. Scenetta!

Poi ogni gruppo va nella propria stanza e ci si saluta, si sente come è andata l'estate. Eventualmente, si può riprendere il racconto di Emmaus e la storia del girasole (v. sussidio, pp.10-11-12). Finire con festiccio di benvenuto.

Tg Emmaus

Proporre ai ragazzi l'edizione speciale di un telegiornale, nel quale viene narrato in forma giornalistica l'episodio dei discepoli di Emmaus.

Si potrebbe dire così:



Il TG Emmaus

Presentatore:

Signori, buongiorno, vi trasmettiamo l'edizione straordinaria di TG Gerusalemme, l'informazione che rischiarà. Ci colleghiamo con la Città Santa dove il nostro inviato Melchior Teladit ci sta chiedendo la linea.

Giornalista:

Buongiorno. Ci troviamo alla Porta di Giappa di Gerusalemme, perché qui in città c'è molto fermento dopo la notizia che si è diffusa. Due discepoli del Nazareno, che come ricorderete è stato messo in croce qualche giorno fa, dicono di averlo incontrato lungo la strada. Se ne stavano ritornando al loro villaggio, Emmaus, distante undici chilometri da Gerusalemme, quando hanno vissuto un'esperienza che ha dell'incredibile. E noi siamo riusciti a trovare i protagonisti di questa straordinaria avventura.

(rivolgendosi a Cleopa) Perché vi trovavate a Emmaus?

Cleopa

Che domanda! Potevamo forse restare a Gerusalemme? Gesù era stato condannato a morte! Eravamo tristi e stavamo anche facendo una pessima figura con la gente del posto: avevamo abbandonato tutto per seguire il nostro maestro, convinti che ci avrebbe salvato da ogni male e ora lui pendeva dalla croce come un delinquente. Avevamo sbagliato tutto! Meglio tornare a casa! Chi pensava che proprio su quella strada... *(si interrompe per l'emozione)*

L'amico

Uno strano tipo si mette a camminare con noi. Sembrava non sapesse niente di quello che era successo a Gerusalemme! Allora ci siamo sfogati, gli abbiamo raccontato di Gesù, della sua morte in croce e lui invece di consolarci ci ha rimproverato, come se non avessimo capito nulla. Ma la cosa che mi lascia sconcertato ancora adesso è che non ci siamo sentiti offesi, anzi! Era bello sentirlo parlare, sapeva tante cose e quando si è fatto buio lo abbiamo invitato a fermarsi con noi in una locanda.

Cleopa

Sembrava una cena come tante: ci sediamo intorno a un tavolo, ci facciamo portare del pane e del vino. Il forestiero prende il pane e lo spezza per dividerlo con noi. In quel momento mi accorgo che il forestiero non è il forestiero: le mani, la voce, il volto ... non posso sbagliare! E' il mio maestro, è Gesù. Ma non è

Itinerario diocesano: Incontro

“Homo Bulla”

pagg. 18-20;

[incontro “A
proposito del gatto
e della volpe” pagg.
19-20-21 SUSSIDIO
VECCHIO]



TERZO INCONTRO:

UNA STRADA IMPEGNATIVA: AMORE, VIA DELLA FELICITÀ

Obiettivo: -i ragazzi comprendono che c'è un legame tra essere felici e rendere felici gli altri;
-accostano la parabola del Buon Samaritano come strada che porta alla felicità
-comprendono che quella è la strada che Gesù indica a ciascuno di noi

Attività: (eventuale ripresa dell'attività “frammenti di felicità”, se si decide di farla, v. incontro precedente). Leggere il testo del Vangelo, insieme. Senza scenetta. In stanza, per gruppi, rintracciare espressioni di felicità (v. Itinerario, p.28) e poi fare il cartellone sulla strada della felicità. Realizzando anche le orme da appendere poi nel cammino?

Itinerario diocesano: “Una strada impegnativa: la via dell'amore”, pagg. 30-31.

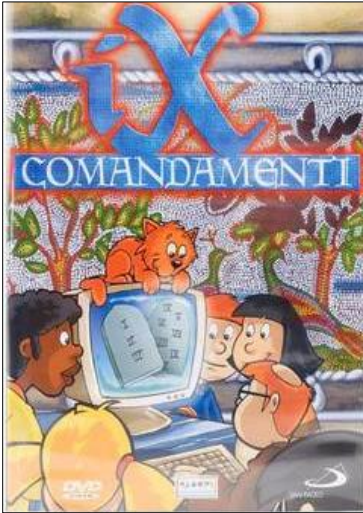
Dal Vangelo di Luca (10,25-37):

25Ed ecco, un dottore della Legge si alzò per metterlo alla prova e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». 26Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». 27Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». 28Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

29Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». 30Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. 31Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. 32Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. 33Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. 34Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. 35Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». 36Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». 37Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».



QUARTO INCONTRO: INIZIA IL CAMMINO: I COMANDAMENTI



Obiettivo: Dio fa un'alleanza con il suo popolo: i ragazzi comprendono che i comandamenti sono un cammino di libertà e non una legge costrittiva.

Attività:

- Scenetta di Mosè che riceve i comandamenti
- realizzare concretamente le tavole della legge, di legno o cartone o pietra: due tavole per gruppo, siano già pronte, i ragazzi devono scriverle.
- i ragazzi ricevono dei cartoncini personali con le tavole
- si ragiona sulla differenza tra le due tavole (cf p. 34)
- mettere le orme sul cartellone
- gioco "per assimilare" p. 34, collegamento tra frasi.

Itinerario diocesano: "Ascolta Israele. Inizia il cammino: i comandamenti", pagg. 32-34.

1. Non avrai altro Dio all'infuori di me
2. Non nominare il nome di Dio invano
3. Ricordati di santificare le feste
4. Onora il padre e la madre
5. Non uccidere
6. Non commettere atti impuri
7. Non rubare
8. Non dire falsa testimonianza
9. Non desiderare la donna d'altri
10. Non desiderare la roba d'altri

- Marco sta per tirare in porta e invoca Dio perché lo aiuti a segnare un goal.
- Giorgia si intrattiene con le amiche fuori dalla scuola e non si accorge che è passata l'ora del pranzo.
- Anna vede al centro commerciale gli orecchini che desidera da tempo e si guarda intorno per capire se c'è una telecamera.
- Quando sente la mamma entrare in casa Sandro spegne immediatamente il computer perché stava visitando un sito vietato.
- Vittoria parla male di Alessia per fare bella figura con le amiche.
- Davide e Marco escono di casa dicendo di andare a Messa ma vedono gli amici al parco e si fermano con loro a giocare tutta la mattina.
- Per Paolo l'unica cosa che conta nella vita è avere tanti soldi.
- Gioia non ha il coraggio di dire che è stata in discoteca e entra in casa di nascosto senza farsi scoprire dai genitori.
- Franco vede appoggiato sul mobile dell'ingresso il portafogli del papà e prende dieci euro per pagarsi la festa con gli amici.

QUINTO INCONTRO: LA PRIMA TAVOLA DEI COMANDAMENTI

1. NON AVRAI ALTRO DIO ALL'INFUORI DI ME.
2. NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO.
3. RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE.



Obiettivo: i ragazzi scoprono ancora una volta, attraverso il linguaggio dei primi comandamenti, che Dio è una persona che si può conoscere amichevolmente.

Attività: 1. Presentazione dei tre comandamenti: guardando le tavole costruite, ponendo le orme sul cartellone.

2. Attività sul nome di Dio: dare ai ragazzi i biglietti da visita di Gesù (p.44-45)

(3. Il significato del nome di ciascuno.)

4. Attività sul nome di Dio: Quale nome daresti a Gesù? Poi ci si confronta in gruppo (p.45)

Itinerario diocesano: “Il nome rivelato”, pp 43-45

SESTO INCONTRO: LA PRIMA TAVOLA DEI COMANDAMENTI

1. NON AVRAI ALTRO DIO ALL'INFUORI DI ME.

2. NON NOMINARE IL NOME DI DIO INVANO.

3. RICORDATI DI SANTIFICARE LE FESTE.

Obiettivo: I ragazzi ricordano che Dio può essere amato con affetto! La preghiera è il modo giusto di ricordare il nome di Dio.

Attività: 1. Fotolinguaggio sulla preghiera.

2. Allenamento alla preghiera: i tre atteggiamenti fondamentali della preghiera, recuperando tre immagini/oggetti (v. itinerario).

3. i tipi di preghiera (lode, ringraziamento, perdono, domanda). Con i brani della Bibbia?

4. preghiamo: consegnando un cartoncino da completare.

Itinerario diocesano: “Riscoprire la preghiera” p.46-48.

SETTIMO INCONTRO: IL PRIMATO DI DIO – piccola gita a San Leopoldo.

Percorso a piedi, in due – tre gruppi. Si faranno delle tappe, in cui i ragazzi riceveranno una piccola testimonianza da alcuni giovani che hanno vissuto un pellegrinaggio.

Itinerario diocesano: cf p.42

OTTAVO INCONTRO: IL QUARTO COMANDAMENTO: ONORA IL PADRE E LA MADRE.

Attività: albero genealogico; parliamo della famiglia.

Itinerario diocesano: p. 51-52

NONO INCONTRO: QUINTO e OTTAVO COMANDAMENTO: NON UCCIDERE – NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA.

Attività: video sul bullismo degli scout, di qualche anno fa; la storia delle piume P.63

Itinerario diocesano: cf pp. 54-55. (63).

DECIMO INCONTRO: IL COMANDAMENTO DI GESU'

Attività: scenetta sul buon samaritano; il decalogo del buon samaritano

Itinerario diocesano: p. 71

UNDICESIMO INCONTRO: IL COMANDAMENTO DI GESU'

Attività:... + saluti. Ultimo incontro.

Itinerario diocesano: cf pp.72 in poi

GITA IN SEMINARIO. Una pagina vocazionale. Tutto l'itinerario è impostato in chiave vocazionale: la nostra vita è una chiamata a realizzare ogni giorno il comandamento d'amore che Gesù ci ha consegnato. Apriamo anche una finestra sulle speciali vocazioni, accostando la vicenda di uomini e donne che consacrano la loro vita al Signore. Viene presentata la realtà del Seminario come luogo in cui ragazzi e ragazzi coetanei si interrogano per comprendere la propria vocazione.

CONFESSIONE A NATALE E PASQUA